



**PAESAGGI AGRARI “CONNESSI” AD UNA GESTIONE ACCORTA E PARTECIPATA:  
*la realtà UNESCO di Langhe-Roero e Monferrato***

MARCO DEVECCHI

*Presidente dell’Ordine dei Dottori agronomi e Dottori forestali della Provincia di Asti  
Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari dell’Università di Torino*

**GIORNATA DI STUDI**  
**PAESAGGI CONNESSI**

*Sala Curò, Piazza della Cittadella, 10 Bergamo Alta*

*Neive - Castagnole delle Lanze*

# *Il Paesaggio: un patrimonio della collettività*

*Il paesaggio rappresenta una **componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale** dell'Europa ... e in ogni luogo è un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni.*

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO  
Firenze, 20 ottobre 2000

*Castagnole Monferrato (AT)*

# *La qualità dei paesaggi*

## «**RICONOSCIMENTO UNESCO DEI PAESAGGI VITIVINICOLI DI LANGHE-ROERO E MONFERRATO**»

**I PAESAGGI DI PREGIO** sono quelli che denotano un intervento equilibrato dell'uomo sugli elementi naturali, sono quelli che offrono una **chiara presenza di segni storici e di nessi leggibili tra struttura e uso del suolo.**

MANIGLIO CALCAGNO (1995)

*Castelnuovo Calcea (AT)*

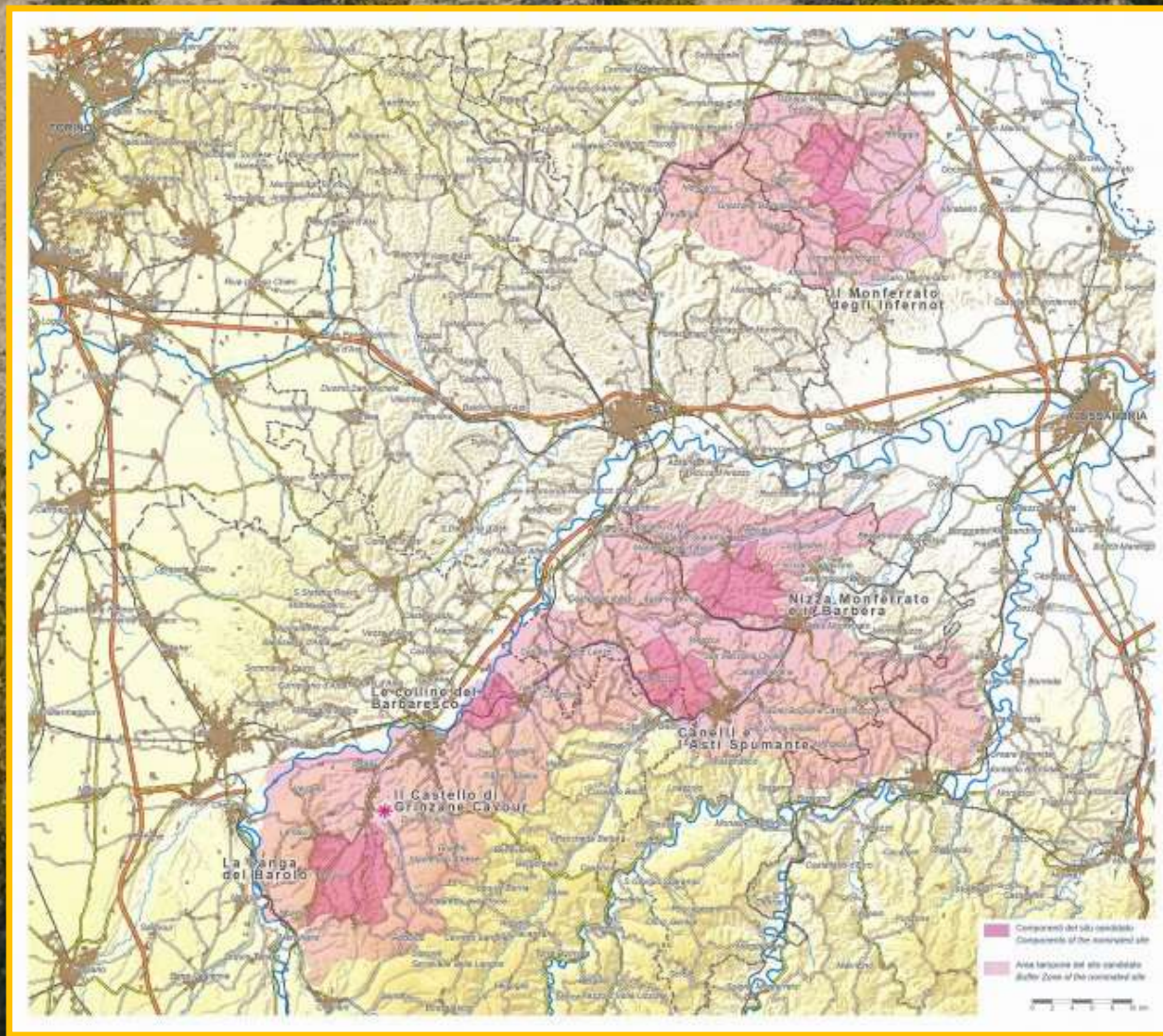
# CONVENZIONE UNESCO – DIVERSITÀ CULTURALE (2001)

**Rispettare e proteggere i SAPERI TRADIZIONALI, in particolare quelli dei popoli autoctoni; riconoscere l'apporto delle conoscenze tradizionali, specie in materia di protezione dell'ambiente e di gestione delle risorse naturali e favorire **SINERGIE** tra la scienza moderna e i saperi locali.**

ART. 14 - DICHIARAZIONE UNIVERSALE DELL'UNESCO SULLA  
DIVERSITÀ CULTURALE (2001)

*Serralunga di Crea (AL)*

# LE SEI COMPONENTI DEL SITO UNESCO DEI PAESAGGI VITIVINICOLI DI LANGHE-ROERO E MONFERRATO



*Documento tratto dal sito dell'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato*

# MOTIVAZIONI DEL RICONOSCIMENTO UNESCO

**L'Eccezionale Valore Universale** proposto per il sito di Langhe-Roero e Monferrato è rappresentato dalla **radicata cultura del vino** e dallo *straordinario paesaggio modellato dal lavoro dell'uomo*, in funzione della coltivazione della vite e della produzione del vino.

Il sito costituisce infatti una **testimonianza unica di una tradizione culturale viva**, e un esempio eccezionale di **rapporto tra l'uomo e la natura per più di due millenni**.

# Agricoltura oggi ....



*Costigliole d'Asti (AT)*

# Quale ruolo?

**PRODURRE .....**

# **PAESAGGIO**



*Canelli (AT)*



*La Morra (CN)*



# RUOLO DEGLI AGRONOMI

*L'**agricoltura** può efficacemente contribuire alla conservazione, alla tutela e alla valorizzazione dei paesaggi e dell'ambiente, favorendo la **salvaguardia della biodiversità**, la **conservazione del suolo** e la **qualità delle risorse idriche**.*

*Castelnuovo Calcea*

# QUALI AZIONI?

IL «PATRIARCA DEL BAROLO» LANCIA UNA CROCIATA PER RIVALUTARE IL TERRITORIO DEI GRANDI CRU PIEMONTESI

## «Via i capannoni dai vigneti»

Bartolo Mascarello: anche il bello fa la qualità

Vino e territorio sono strettamente legati. Da sempre lo sanno bene i francesi del Bordeaux e della Borgogna il cui territorio ha subito negli anni quelle poche trasformazioni necessarie, ma sempre nel rispetto e nella continuità con un paesaggio rurale che, nel complesso, viene conservato nel tempo. Lo sanno anche alcuni produttori della California lo sanno: gli americani se non hanno alle spalle la storia di un territorio se la inventano.

Nelle nostre zone i produttori che hanno una clientela selezionata ricevono la visita di molti dei loro clienti. E' opinione diffusa che un vino come il Barolo, il Barbaresco, il Brunello o altri, bevuto conoscendo di persona l'habitat di produzione, offra sensazioni diverse.

Ancora una volta vino e territorio. Ma se questo assunto è, come sembra, vero, ammini-

stratori e produttori delle nostre zone dovrebbero viverlo con coerenza sino in fondo. E' sempre così? Alla confluenza delle colline Brunate e Cannubi, dove si producono grandi Baroli, a suo tempo vennero costruiti, in modo peraltro assolutamente legittimo, capannoni degni delle peggiori periferie industriali. [...]


Mi si dice che queste cose non vanno rese pubbliche, altrimenti ne va di mezzo il buon nome dei nostri vini. Ma se tutto continua ad andare avanti in silenzio, ferita dopo ferita al paesaggio, magari nel rispetto di leggi, norma, procedure, combinati, disposti eccetera dove andremo a finire, o meglio vini impegnativi come il Barolo e il Barbaresco cosa saranno tra dieci o venti anni? E' legittimo chiederselo senza essere tacciati di conservatorismo?

Bartolo Mascarello



Bartolo Mascarello, figura storica del Barolo

# *Attività produttive e paesaggio ... quale prospettiva?*



Il *paesaggio* purtroppo in molte realtà viticole è stato esposto a trasformazioni e **pressioni omologatrici**, rendendo meno facilmente riconoscibili paesaggi storici, costruitesi nel corso di molti secoli.

# INSERIMENTO DEI CAPANNONI NEL PAESAGGIO



# QUALI AZIONI INTRAPRENDERE?

*Una gestione di qualità .....*

# LA CAPACITÀ PROGETTUALE



Parete verde realizzata su progetto dal paesaggista *Pietro Porcinai*  
Cantina della Tenuta Monterosso ad Acqui Terme (AL)

# IL DISEGNO DELLA VEGETAZIONE

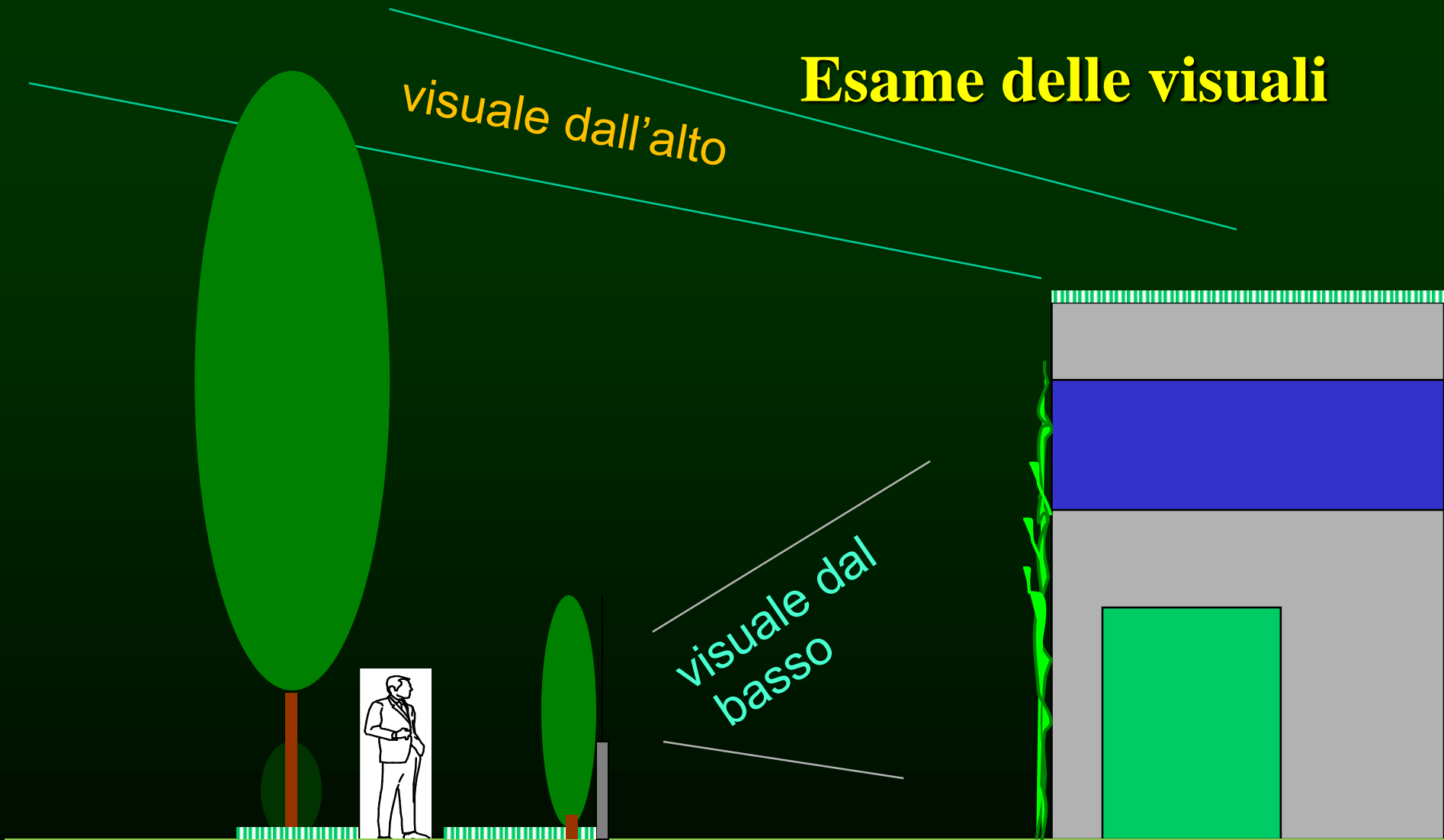


# SPERIMENTAZIONI SCHERMATURE VEGETALI

## Esame delle visuali

visuale dall'alto

visuale dal basso







*L'uso della vegetazione nell'inserimento paesaggistico del costruito*

# *Fasce boscate*





*L'uso delle fasce boscate multispecifiche nell'inserimento paesaggistico del costruito*

# Verde parietale

- **Rivestimento dalla base con piante rampicanti con l'impiego o meno di sostegni**
- **Copertura a cascata con piante decumbenti, sistemate in vaso o in piena terra**



Capannone rinverdito con l'impiego della specie *Parthenocissus tricuspidata*



*Nucetto (CN)*

**Capannone rinverdito con l'impiego della specie *Parthenocissus tricuspidata***



*Biellese*

*Parthenocissus tricuspidata*

# Esperienze astigiane nella demolizione dei capannoni



*Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Presidente Silvano Stella (Coazzolo 22 novembre 2006)*



# Esperienze astigiane nella demolizione dei capannoni



*Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Presidente Silvano Stella (Coazzolo 22 novembre 2006)*

# Esperienze astigiane nella demolizione dei capannoni



*Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Presidente Silvano Stella (Coazzolo 22 novembre 2006)*

**2015**



*Iniziativa del Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio*

# Demolizione Capannone Cascina Albarossa, 14 aprile 2015



Progetto dello Studio AG – ANDREA CAPELLINO e GIULIANO GIANUZZI - Paesaggista VERONICA EVELINA  
RAGOGNA

# Demolizione Capannone Cascina Albarossa, 14 aprile 2015



Foto ricordo in occasione della "FESTA della DEMOLIZIONE" del Capannone (Nizza Monferrato, martedì 14 aprile 2015)

# Demolizione Capannone Cascina Albarossa, 14 aprile 2015



# RESTAURO DEL PAESAGGIO UNESCO DI NIZZA MONFERRATO

An aerial photograph of the Nizza Monferrato UNESCO landscape. The image shows a vast expanse of terraced vineyards, with rows of grapevines following the contours of the hills. The vineyards are interspersed with green fields and clusters of trees. In the center-right, there is a small cluster of buildings, likely a farm or a small village. The overall scene is a beautiful example of traditional agricultural landscape architecture.

*Foto aerea di Mark Cooper*

*Nizza Monferrato (AT)*

# QUALI AZIONI INTRAPRENDERE ?

## I REGOLAMENTI DI POLIZIA RURALE

*Antignano (AT)*





**TAVOLO TECNICO PROVINCIA DI ASTI**

**REGOLAMENTO DI POLIZIA RURALE DELLA PROVINCIA DI ASTI**

# SCOPI DEL NUOVO REGOLAMENTO



## DI POLIZIA RURALE

Il **REGOLAMENTO** ha lo scopo di dettare norme idonee a garantire, nel territorio comunale, l'**ATTIVITÀ AGRICOLA** ed i servizi ad essa connessi, concorrendo alla **tutela dei diritti dei privati**, comunque **subordinati al superiore interesse pubblico**.

# DIFESA DEL SUOLO, STRADE, ACQUE



## Art. 17 - COLTIVAZIONE TERRENI E SISTEMAZIONI AGRARIE

In appezzamenti con pendenza media al 40% *utilizzati come seminativi* in successione colturale o in rotazione, anche a seconda della loro estensione, dovranno essere realizzate, tutte o in parte, e/o mantenute efficienti, le seguenti **OPERE DI REGIMAZIONE** per proteggere il suolo dall'erosione mediante misure idonee:

- **FASCE INERBITE** finalizzate al contenimento dell'erosione e ad andamento trasversale rispetto alla massima pendenza in funzione della sicurezza dell'operatività delle macchine, di larghezza non inferiore a metri 5 (...).

# VEGETAZIONE E DIFESA DELLE PIANTE



**Art. 28 - DISTANZA PER ALBERI E SIEPI DAI CONFINI DI PROPRIETÀ PRIVATE**  
**I FILARI DI VIGNETI** o **altre coltivazioni**, che corrono **parallelamente** alle strade prive di scarpata, **DEVONO ESSERE PIANTATE** ad una **distanza minima di m 4.00** dal ***bordo esterno della banchina.***

## Art. 29 - DISTANZA PER ALBERI E SIEPI DALLE STRADE COMUNALI E PROVINCIALI



Per quanto riguarda gli **ALBERI** “**NON IMPIANTATI**” ma “**cresciuti spontaneamente**” nei boschi e nelle foreste, così come definiti dalle vigenti norme di legge, all'interno della fascia di rispetto stradale, la loro permanenza **PUÒ ESSERE CONSENTITA** a condizione che, a giudizio dell'Ente proprietario della strada, non comporti una riduzione delle condizioni di sicurezza della circolazione.





**IMPORTANZA DELLE AZIONI**  
*a favore della qualità del paesaggio agrario*

An aerial photograph of a village nestled in a valley. The village features a dense cluster of buildings with reddish-brown roofs, surrounded by lush green fields and forests. The landscape is characterized by rolling hills and a mix of agricultural and natural areas.

# LE DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO

**(Procedura prevista dalla normativa vigente - Art.136 e succ., D. Legis. n. 42 del 22  
gennaio 2004 del CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO)**

*Piovà Massaia (AT)*

# Quando il paesaggio viene messo in cassaforte

Due piccoli centri dichiarati di pubblico interesse dalla Regione

La dichiarazione di pubblico interesse del paesaggio è un passaggio importante per la tutela e la valorizzazione del paesaggio. Va infatti ricordato in proposito che tutti gli interventi edilizi che comportano «l'alterazione fisica dei luoghi», oggi sottoposti a permesso di costruire o

a denuncia di inizio attività oppure ancora a segnalazione certificata di inizio attività, dovranno essere sottoposti ad autorizzazione paesaggistica «preventiva e vincolante». Vi è poi l'opportunità di sviluppare i territori dichiarati di pubblico interesse sotto il profilo economico e della promo-

zione del turismo eco-compatibile sempre più diffuso anche nell'Astigiano. Nella direzione di Isola Villa e Schierano si stanno muovendo anche Asti per ottenere la dichiarazione di pubblico interesse della Riviera del Tanaro e Montafia per preservare l'alberata dei tigli.



**Isola Villa**



**Schierano di Passerano**



# DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI SAN MARZANOTTO (*Codice Urbani*)

**2010**



*Art. 9 - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica, Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.*

*Incontro di sottoscrizione della Dichiarazione di Interesse pubblico del paesaggio (San Marzanotto 6 febbraio 2010)*

An aerial photograph of a village in a valley. The village is built on a hillside, with buildings featuring red-tiled roofs. The surrounding landscape is lush green, with rolling hills, dense forests, and agricultural fields. The text 'PASSERANO MARMORITO' is overlaid in a white serif font on a dark grey rectangular background.

**PASSERANO MARMORITO**

**FRAZ. SCHIERANO 2010**

*Foto di Mark Cooper*

**2010**



**DISCUSSIONE ed Approvazione all'unanimità del Consiglio Comunale di Passerano Marmorito della richiesta di Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di Schierano (mercoledì 28 luglio 2010)**

# DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI SCHIERANO A PASSERANO MARMORITO (*Codice Urbani*)

**2010**



*Approvazione all'unanimità del Consiglio Comunale di Passerano Marmorito (28 luglio 2010)*

**2010**



**SOTTOSCRIZIONE pubblica della richiesta di Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di Schierano (Passerano Marmorito Lunedì 6 settembre 2010)**

**2010**



**SOPRALLUOGO pubblico ai luoghi della richiesta di Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di Schierano (Passerano Marmorito Lunedì 6 settembre 2010)**

# DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI SCHIERANO A PASSERANO MARMORITO (*Codice Urbani*)

**2011**



*Sopralluogo della Commissione regionale a Schierano (1 dicembre 2011).*



## **RICHIESTA**

### **DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VIALE ALBERATO STORICO DI MONTAFIA**

*(Codice Urbani e Legge n° 10 del 14  
gennaio 2013 )*

**MONTAFIA – SABATO 23 NOVEMBRE 2013**



**2013**



*Approvazione all'unanimità del Consiglio Comunale di Montafia (23 novembre 2013)*

## LE STORIE

Salvi  
Grazie a tre  
anni di  
battaglie  
l'associazione  
per la difesa  
dei tigli di  
Montafia è  
vissuta a  
salvare gli  
alberi  
dall'abbatti-  
mento deciso  
dalla  
Provincia



G. G. MONTAFIA

## Il paese che ha salvato i suoi cento alberi “Ricordano i nostri caduti della Grande Guerra”

La Provincia di Asti voleva abatterli a Montafia per evitare cause negli incidenti

106

FRANCO BINELLO  
ASTI

tigli  
Lungo la  
provinciale  
erano stati  
ricordare i  
ragazzi di  
Montafia  
partiti per la  
Grande  
Guerra e  
mai tornati

«**S**i che gli alberi parlano? Sì, parlano l'un con l'altra. E parlano a te, se li stai ad ascoltare».

Forse a Montafia, borgo agricolo astigiano di 937 anime, sulle colline che declinano verso la piana di Villanova e il Turinese, conoscevano già questo vecchio detto indiano quando cominciarono una singolare battaglia, nel novembre 2013, per difendere i tigli del viale che porta in paese: 106 piante destinate all'abbatti-

937

abitanti  
Montafia è un  
paese nel-  
l'Artigiano  
che ha meno  
di mille abi-  
tanti. La  
nascita del-  
l'associazione  
ha rinsaldato i  
legami nella  
comunità

mento per un «capriccio» della burocrazia. «La Provincia di Asti decise così perché nel Lazio, dopo un incidente in cui aveva perso la vita un automobilista, i familiari avevano citato per danni l'amministrazione provinciale ed era seguita la condanna di un funzionario. Di lì Fordine, anche nell'Artigiano, di eliminare gli alberi che costeggiano le provinciali per azzerare di fatto l'eventualità di contenziosi. Da questo è partita la nostra mobilitazione» spiega Maria Vittoria Gatti, presidente dell'associa-

zione nata per difendere i tigli di quello che è conosciuto come «Viale della Rimembranza». È dedicato ai caduti in paese della Grande Guerra: una cinquantina di ragazzi partiti per il fronte e mai più tornati.

### Dedicato ai caduti

Nel 1926, madrina Giuseppina Viarengo, vedova dell'alpino Giuseppe Rosso, vennero messe a dimora le piante: una per ciascun caduto, più altre che nel tempo andarono a formare quella meravigliosa alberata

che accoglie i visitatori a Montafia. Poi, nel 2013, era cominciato l'abbattimento di 28 tigli («tutti sanissimi»), a cui sarebbero dovuti seguire gli altri tagli. Boccati da quella sorta di autentica «sollevazione popolare».

E domani, in paese, la «vittoria» contro l'ottusità della burocrazia verrà celebrata con un convegno e una festa, a cui parteciperanno vari esperti (guidati da Marco Devecchi, professore associato di Orticoltura e Floricoltura al Dipartimento Agraria di Grugliasco), ma an-

che, tra gli altri, i 150 alunni delle scuole. «Questi tigli sono la memoria del nostro paese. Ricordano i nostri ragazzi mai più tornati, un secolo fa, dalle trincee di una guerra tremenda. Ciascuno di quegli alberi - dice Maria Vittoria Gatti - ci parla di loro, vive con loro. Fanno parte della nostra storia».

### Antichi legami

Gatti ricorda: «Quando tre anni fa hanno cominciato a tagliarli non riusciamo a capire il perché. Ci avevano parlato genericamente di "pericolosità" degli alberi. Poi, fortunatamente, una volta capito che "non c'era motivo" c'è stata una specie di sollevazione in paese. La gente si è ribellata e di lì è partito tutto. Anzi, si sono rinsaldati antichi legami tra gente che ha le radici a Montafia, ma che non necessariamente continua a vivere stabilmente. Ora l'associazione conta una cinquantina di aderenti che seguono passo passo ogni sviluppo, evento, proposta. Devo dire che in questa vicenda altre istituzioni come la Regione Piemonte (con gli assessori Giorgio Ferrero e Alberto Valnaggia), ci sono state molto vicine». Da questa battaglia per la difesa del viale di Montafia, è partita anche un'istanza per tutelare tutte le alberate stradali. «Riteniamo - annota la Gatti - che alberi antichi o secolari come i nostri tigli vadano tutelati, ovunque si trovino. Se ci sono rischi per la circolazione stradale, basta far rispettare i limiti di velocità. Andando piano si riducono o eliminano i rischi di incidenti. E anche di questo si parlerà nel convegno. Perché questa vicenda ci insegna che laddove l'istituzione in qualche modo "calpesta" le regole del buon senso, i cittadini hanno il dovere di difendere l'ambiente. Lo dobbiamo a noi stessi, alle generazioni future e ai tigli, che profumano il viale con la nostra storia».

# **REALIZZAZIONE DELL'ALBERATA DI TIGLI LUNGO LA NUOVA PISTA CICLABILE DI VILLANOVA D'ASTI (AT)**



*Veduta della pista ciclabile di Villanova d'Asti prima della piantagione dei tigli (sabato 8 marzo 2014)*

# PIANTAGIONE DEGLI ALBERI PER REALIZZARE IL VIALE LUNGO LA PISTA CICLABILE

*(Villanova d'Asti, sabato 8 marzo 2014)*



**2014**



# PIANTAGIONE DEGLI ALBERI PER REALIZZARE IL VIALE LUNGO LA PISTA CICLABILE

(Villanova d'Asti, sabato 8 marzo 2014)



2014



*Aiuto al piantamento degli alberi anche da parte degli agronomi e forestali di Asti.*

# PIANTAGIONE DEGLI ALBERI PER REALIZZARE IL VIALE LUNGO LA PISTA CICLABILE

(Villanova d'Asti, sabato 8 marzo 2014)

## PIANTAGIONE CON S.E. IL VESCOVO DI ASTI

2014



*Foto ricordo con S.E. il Vescovo di Asti, Mons. Francesco Ravinale, con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Asti: Marco Devecchi, Alessandro Risso e Davide Degioanni.*

# PIANTAGIONE DEGLI ALBERI PER REALIZZARE IL VIALE LUNGO LA PISTA CICLABILE

(Villanova d'Asti, sabato 8 marzo 2014)

## PIANTAGIONE CON S.E. IL VESCOVO DI ASTI

2014



*Foto ricordo con S.E. il Vescovo di Asti, Mons. Francesco Ravinale, con l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Asti.*

# *Grazie per l'attenzione*

*... il paesaggio costituisce una **risorsa favorevole all'attività economica, se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato (...)**.*

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO  
Firenze, 20 ottobre 2000